

La linea della maggioranza per una nuova politica urbanistica

Non c'è «ora X»: il volto della città si cambia con uno sforzo unitario

Il passato è segnato dal malgoverno, ma anche da grandi lotte di massa - La DC deve abbandonare atteggiamenti ambigui

Il compagno Antonello Faloni, capogruppo del PCI in consiglio comunale, interviene oggi, con l'articolo qui sotto pubblicato, nel dibattito sulle scelte urbanistiche del nostro giornale aperto ad esponenti delle diverse forze politiche e sociali, e del mondo della cultura.

Si è molto discusso nei giorni che hanno preceduto la conferenza cittadina sull'urbanistica e nel corso di questa stessa conferenza...

ma è anche grandi lotte unitarie delle masse, crescita del tessuto democratico, della partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica...

Da martedì in Comune il dibattito sul PRG

Al dibattito sui temi urbanistici il consiglio comunale dedicherà sette sedute. La conferenza dei capigruppo ha infatti stabilito il calendario...

zioni diverse, ma con un approccio che a noi sembra comune. Noi manteniamo il nostro giudizio fortemente critico su quel piano...

Su quel piano pesava enormemente il compromesso tra posizioni che pur ambivano a una qualche disegno razionale della città e i più arretrati interessi sociali.

Ma è questo di più: e cioè che sono già affermate - nei fatti e in alcune scelte - elaborazioni e linee comuni di revisione del PRG...

Manifestazione unitaria per l'equo canone a piazza Navona

Manifestazione unitaria questa sera alle 19 a piazza Navona, contro i tentativi di snaturare la legge sull'equo canone. Nel corso dell'incontro popolare prenderanno la parola gli onorevoli Tozzetti, Segretario provinciale del PCI, e SUNIA, Trezzani (PCI), vice presidente della commissione «fitti» della Camera...



Uno dei vigili del fuoco ricoverato al S. Eugenio

Le proposte del sindacato per lo sviluppo edilizio della zona

UN «PROGETTO» PER SOTTRARRE I CASTELLI ALLA CONGESTIONE

Da serbatoio di manodopera a nuovi « quartieri residenziali » - Nove Comuni non hanno il piano regolatore - Gli investimenti - Oggi sciopero

Anche antichi giochi popolari animeranno la Festa de' noantri a Trastevere

Non sarà certo l'edizione «austerà» dello scorso anno, quando si decise di devolvere alla Festa de' noantri alle vittime del tragico terremoto del Friuli. Questo anno - come ha annunciato l'organizzazione del piano regolatore...

L'immediata vicinanza (o la diretta contiguità, come ad esempio, per i Comuni di Ardea, Marino e Frascati) ha generato negli anni una forte dipendenza economica della zona dei Castelli dalla capitale.

STRUMENTI URBANISTICI - Dei 21 Comuni della zona Pomezia-Castelli, 9 non hanno ancora una bozza di piano regolatore. Si tratta di Ardea, Ciampino, Colonna, Lavinio, Lariano, Montecompatri, Mottolone, Marino e Rocca Priora.

EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - La forte crescita demografica ha aggravato il già difficile problema degli alloggi e legato a questo, quello degli investimenti nell'edilizia economica e popolare.

L'amministrazione ha stanziato 20 miliardi

La Provincia mette a nuovo 2.000 chilometri di strade

I primi interventi nelle frazioni dei centri a ridosso del grande raccordo anulare

Diecimila chilometri di strade che si snodano all'interno della provincia di Roma lasciate prive di manutenzione e spesso insufficienti a collegare razionalmente tra loro paesi e centri urbani...

Domani a Garbatella attivo provinciale sulla stampa con Luca Pavolini

Il significato e gli obiettivi della campagna per la stampa comunista intorno alla quale si dispiega il progetto di questi lavori...

La riunione, sul tema: «La campagna per la stampa comunista, occasione di sviluppo dell'iniziativa di massa e della forza organizzata della sezione stampa»...

Si è dimesso il direttore organizzativo del Teatro di Roma

Si è dimesso il direttore organizzativo del Teatro di Roma, Mauro Carbonoli. La notizia è stata diffusa martedì dopo una lunga riunione del consiglio di amministrazione...

Da parte nostra l'apertura al confronto sulle scelte per risanare la città è massima. Dopo la occasione mancata della conferenza cittadina il nostro auspicio è che non si manchi a quella del dibattito in consiglio comunale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Ma c'è un'altra contraddizione che va sottolineata nel comportamento della DC: la sua assenza ai lavori della Conferenza. Al di là della pretestuosità degli argomenti portati a giustificazione di questa assenza...

Ma c'è un'altra contraddizione che va sottolineata nel comportamento della DC: la sua assenza ai lavori della Conferenza. Al di là della pretestuosità degli argomenti portati a giustificazione di questa assenza...

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Queste nuove condizioni hanno causato una forte crescita demografica, aumentando notevolmente i grossi problemi del congestionamento. E naturalmente, le complessità del fenomeno ha reso a lungo difficile l'elaborazione di strumenti capaci di controllare e indirizzare lo sviluppo territoriale.

Un operai morto e cinque vigili del fuoco ustionati, tre dei quali ridotti in fin di vita: è il bilancio, ancora non definitivo, dello spaventoso incendio divampato l'altra sera nella fabbrica di bombole di Cassino dopo l'esplosione di un serbatoio pieno di gas.

Sempre a Sant'Eugenio sono ricoverati in condizioni disperate i vigili del fuoco Bernardo Germani, di 43 anni, Antonio Valentini, di 25, e Michele Passero, della stessa età. L'esplosione li ha investiti in pieno proprio mentre curavano un fabbro per chiudere il valvole di sicurezza delle condutture di gas.

Il medico seguono costantemente le loro condizioni per tentare di strapparli alla morte, ma finora non sono stati riscontrati segni di ripresa. Meno preoccupanti sono invece le condizioni degli altri due vigili, anche se la prognosi è ancora riservata.

Si tratta di Mario Di Santo, di 40 anni, e Mario Di Giorgio, di 25 anni. Nel rogo dell'altra sera è rimasto ustionato, in modo non grave, anche il proprietario dello stabilimento, Gaetano Minciguerra.

Ieri mattina il ministro dell'Interno Cossiga si è recato all'ospedale Sant'Eugenio per visitare i feriti. Il ministro ha annunciato che sull'incidente sarà aperta un'inchiesta dell'ispettorato del lavoro, che verrà condotta parallelamente a quella già avviata dalla Procura della Repubblica di Frosinone per accertare eventuali responsabilità.

La sciagura, come si sa, è avvenuta l'altra sera alle 18.30. Nello stabilimento «ASBIT-Super gas», in via San Bartolomeo, alla periferia di Cassino, era scattato l'allarme per via di una fuga di gas che si era verificata mentre da un'autocisterna venivano travasati in un serbatoio cinquantamila litri di metano. Il proprietario dell'azienda ha avvertito subito l'incendio del fuoco, che sono giunti poco dopo, muniti di maschere antigas per far fronte alla perdita. Proprio mentre una squadra era all'opera per chiudere le valvole di sicurezza delle condutture, improvvisamente da una cella del serbatoio dello stabilimento si è sprigionata una fiammata, seguita da un'esplosione violentissima. I vigili del fuoco sono fuggiti all'esterno completamente avvolti dalle fiamme e sono stati soccorsi dai loro colleghi. Le loro condizioni sono apparse subito molto gravi, come pur quelle dell'operaio Benedetto Secondini, che al momento della deflagrazione stava aiutando la squadra dei vigili dentro la fabbrica.

Tutti gli ustionati sono stati trasportati all'ospedale Sant'Eugenio dell'EUR a bordo di elicotteri dei vigili del fuoco (quelli che, contro il parere dei sindacati, il Ministero dell'Interno tempo fa aveva espresso l'intenzione di dar via) e dell'Aeronautica militare.

L'incendio divampato nello stabilimento ha provocato successivamente l'esplosione di altri tre serbatoi di gas, ed è stato domato soltanto a tarda notte.

Il compagno Franco Cervi della segreteria della Federazione e la compagna Roberta Pinto - esprimendo la loro più ferma condanna per la aggressione. Le azioni provocatorie - è stato detto - vanno isolate e respinte con la più ferma, attenta e responsabile vigilanza dei cittadini di tutto il quartiere.

Subito dopo l'aggressione - la cui meccanica ricorda le tante provocazioni e assalti fascisti - sono stati cacciati dalla sede comunista l'impresa squadristica, e indetta un'assemblea per la sera stessa.

Così, verso le 20, centinaia di persone hanno affollato i locali della sezione Alberone del PCI - all'incontro sono intervenuti fra gli altri

Il compagno Franco Cervi della segreteria della Federazione e la compagna Roberta Pinto - esprimendo la loro più ferma condanna per la aggressione. Le azioni provocatorie - è stato detto - vanno isolate e respinte con la più ferma, attenta e responsabile vigilanza dei cittadini di tutto il quartiere.

Subito dopo l'aggressione - la cui meccanica ricorda le tante provocazioni e assalti fascisti - sono stati cacciati dalla sede comunista l'impresa squadristica, e indetta un'assemblea per la sera stessa.

Così, verso le 20, centinaia di persone hanno affollato i locali della sezione Alberone del PCI - all'incontro sono intervenuti fra gli altri

Il compagno Franco Cervi della segreteria della Federazione e la compagna Roberta Pinto - esprimendo la loro più ferma condanna per la aggressione. Le azioni provocatorie - è stato detto - vanno isolate e respinte con la più ferma, attenta e responsabile vigilanza dei cittadini di tutto il quartiere.

Subito dopo l'aggressione - la cui meccanica ricorda le tante provocazioni e assalti fascisti - sono stati cacciati dalla sede comunista l'impresa squadristica, e indetta un'assemblea per la sera stessa.

Così, verso le 20, centinaia di persone hanno affollato i locali della sezione Alberone del PCI - all'incontro sono intervenuti fra gli altri

Il compagno Franco Cervi della segreteria della Federazione e la compagna Roberta Pinto - esprimendo la loro più ferma condanna per la aggressione. Le azioni provocatorie - è stato detto - vanno isolate e respinte con la più ferma, attenta e responsabile vigilanza dei cittadini di tutto il quartiere.

Subito dopo l'aggressione - la cui meccanica ricorda le tante provocazioni e assalti fascisti - sono stati cacciati dalla sede comunista l'impresa squadristica, e indetta un'assemblea per la sera stessa.

Così, verso le 20, centinaia di persone hanno affollato i locali della sezione Alberone del PCI - all'incontro sono intervenuti fra gli altri

il partito

Oggi dibattito con Ferrara ad Ostiense

Oggi a Ostiense alle 19 in piazza del Comune il dibattito pubblico sulla situazione politica. Parteciperà il compagno Mauro Carbonoli, segretario della Giunta regionale del Lazio.

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO - Riunioni provvisorie del Comitato Federale (Sesto): O.G.G. 1) «Iniziativa del Partito nell'attuale fase politica dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli); 2) Varie.

COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO - Riunioni provvisorie del Comitato Federale (Sesto): O.G.G. 1) «Iniziativa del Partito nell'attuale fase politica dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli); 2) Varie.

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

COMITATO COORDINAMENTO CELLULE OSPEDALIERE - Domani (venerdì) 18 luglio 1977. Iniziativa politica negli ospedali dopo l'accordo programmatico con la legge 202» (Fusco, Morrelli).

Provocazioni e violenze davanti alla sezione del PCI all'Alberone

Comunisti aggrediti dagli «autonomi»

Un giovane compagno è stato pestato a calci e pugni - Immediata e ferma risposta di cittadini e lavoratori

Ultim'ora

Due morti in un incidente dopo inseguimento dei CC

E' finito tragicamente un tentativo di una gazze dei carabinieri di inseguire una moto che non si era fermata all'Alberone, sulla via Pontina. L'auto dei militari, lanciata a folle velocità, ha sbandato e si è schiantata contro una «127» che proveniva in senso inverso. Due degli occupanti dell'utilitaria sono morti sul colpo. Si tratta di Domenico Sforza di 26 anni e Piero D'Agostino, di 22. Gli altri tre feriti, di cui uno in maniera piuttosto grave.

Il drammatico incidente è avvenuto a tarda notte. Una pattuglia di carabinieri della stazione di Pomezia era in servizio sulla via Pontina. All'improvviso davanti al posto di blocco è sbarrata una «Honda» con due giovani a bordo. I militari hanno tentato di bloccarla, ma visti inutili i loro tentativi si sono gettati al loro inseguimento. La corsa è durata parecchi chilometri. All'improvviso, forse per la eccessiva velocità, il carabiniere alla guida della «gazze» ha perso il controllo e l'auto ha iniziato a sbandare paurosamente. Nel tentativo di rimetterla in carreggiata il carabiniere ha sterzato; ma questa manovra è stata fatale.

Gruppi di «autonomi» hanno provocato e aggredito i compagni della sezione Alberone del PCI. Nel corso dell'impresa di netto stampo squadrista, un giovane iscritto al nostro partito è stato circondato da sei teppisti e violentemente pestato a calci e pugni; mediatamente è stato portato all'ospedale. San Giovanni. Franco De Andrea (questo il nome del compagno), è stato giudicato responsabile dell'incidente e ferito all'occhio, e diversi ematomi e contusioni in tutto il corpo.

La provocazione è scattata poco dopo le 18. Gli «autonomi» - all'inizio un gruppo di una decina, che si è poi minacciosamente ingolfato - si sono presentati in via Appia Nuova, proprio davanti alla sede dell'Alberone. Sul muretto che fiancheggia i locali della sede comunista hanno cominciato a scrivere con le bombole di vernice spray frasi e slogan provocatori. Firmati «autonomia operaia». I teppisti sono passati ben presto a sporcare e poi a strappare i manifesti del PCI affissi sul muro.

Quando i compagni hanno protestato, e hanno cercato di impedire l'impresa teppista, gli «autonomi» li hanno aggrediti. Alcuni dei nostri militanti sono stati circondati e picchiati con violenza: Franco De Andrea, caduto sotto i pugni, è stato pestato a calci sul torace e sul volto.

Subito dopo l'aggressione - la cui meccanica ricorda le tante provocazioni e assalti fascisti - sono stati cacciati dalla sede comunista l'impresa squadristica, e indetta un'assemblea per la sera stessa.

Quando i compagni hanno protestato, e hanno cercato di impedire l'impresa teppista, gli «autonomi» li hanno aggrediti. Alcuni dei nostri militanti sono stati circondati e picchiati con violenza: Franco De Andrea, caduto sotto i pugni, è stato pestato a calci sul torace e sul volto.

Subito dopo l'aggressione - la cui meccanica ricorda le tante provocazioni e assalti fascisti - sono stati cacciati dalla sede comunista l'impresa squadristica, e indetta un'assemblea per la sera stessa.